Barometro TCS delle controversie 2020

Comportamento nelle controversie in Svizzera in materia di mobilità / lavoro / consumo / affitti e proprietà immobiliare



Indice

Introduzione	.3
Vertenze in generale	.4 - 6
Vertenze concernenti la mobilità	.7 - 10
Vertenze concernenti il lavoro, il consumo e gli affitti	.11 - 14
Vertenze concernenti la proprietà immobiliare	15 - 17

Introduzione

Aspetti generali

I dati non contemplano le vertenze giuridiche legate ad avvenimenti maggiori, per evitare che i risultati del barometro risultino influenzati dal grande numero di quest'ultimi.

Le regioni e le agglomerazioni utilizzate per questa analisi corrispondono alle definizioni dell'Ufficio federale di statistica delle sette grandi regioni, come pure delle cinque maggiori agglomerazioni della Svizzera. (https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statisti-ken/querschnittsthemen/raeumliche-analysen/raeumliche-gliederungen/analyseregionen.html).

Dati 2019

Le analisi si basano sul nostro portafoglio clientela nei seguenti settori:

- Protezione giuridica circolazione, che annovera circa 256'000 polizze;
- Protezione giuridica privata, che annovera circa 152'000 polizze;
- Protezione giuridica immobiliare, che annovera circa 28'000 polizze;

e si riferiscono alle procedure giuridiche aperte (relativamente alla frequenza), rispettivamente concluse (relativamente ai costi e alla durata) nel 2019.

L'analisi secondo la regione e l'agglomerazione si basa sul portafoglio globale della clientela (famiglie e persone singole). L'analisi secondo l'età e il genere si basa sul portafoglio delle persone singole per la protezione giuridica circolazione (circa 84'000 polizze) e per la protezione giuridica privata (circa 47'000 polizze), come pure sull'intero portafoglio clientela per quel che concerne la protezione giuridica immobiliare (circa 28'000 polizze).

Dati 2020

Le analisi si basano sul nostro portafoglio clientela nei seguenti settori:

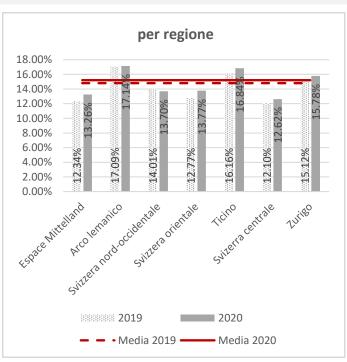
- Protezione giuridica circolazione, che annovera circa 255'000 polizze;
- Protezione giuridica privata, che annovera circa 151'000 polizze;
- Protezione giuridica immobiliare, che annovera circa 30'000 polizze;

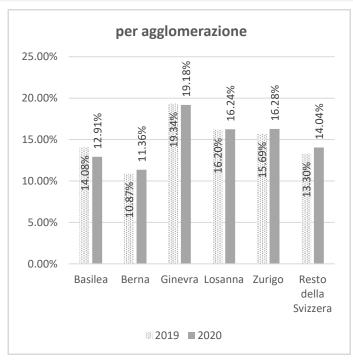
e si riferiscono alle procedure giuridiche aperte (relativamente alla frequenza), rispettivamente concluse (relativamente ai costi e alla durata) nel 2020.

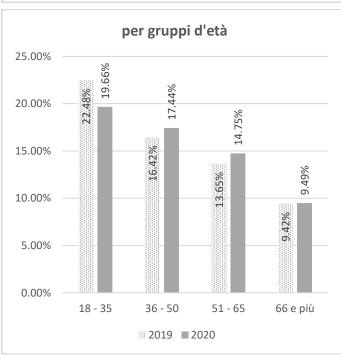
L'analisi secondo la regione e l'agglomerazione si basa sul portafoglio globale della clientela (famiglie e persone singole). L'analisi secondo l'età e il genere si basa sul portafoglio delle persone singole per la protezione giuridica circolazione (circa 88'000 polizze) e per la protezione giuridica privata (circa 47'000 polizze), come pure sull'intero portafoglio clientela per quel che concerne la protezione giuridica immobiliare (circa 30'000 polizze).

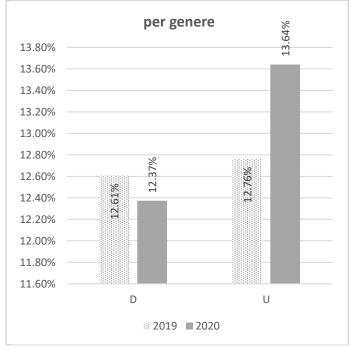
Capitolo 1 - Controversie in generale

Frequenza in %



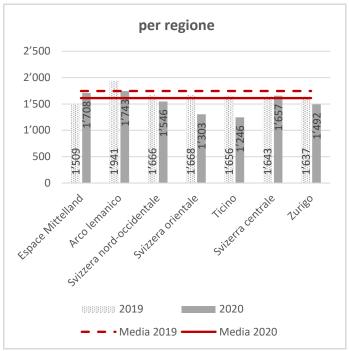


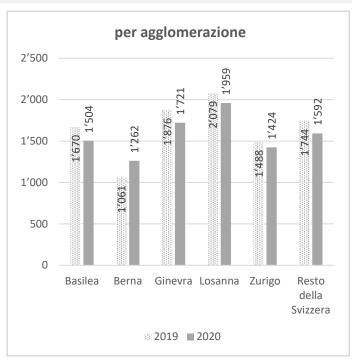


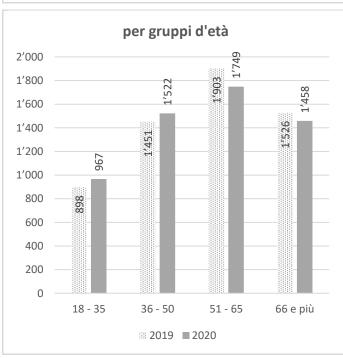


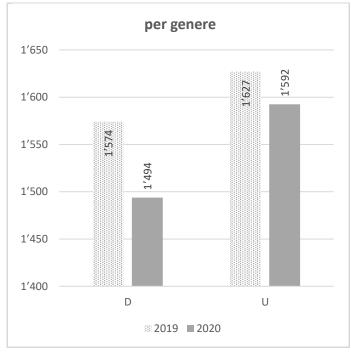
Rispetto al 2019, la frequenza dei litigi è complessivamente aumentata di appena il 3%. In testa rimane l'Arco lemanico, dove la frequenza dei litigi resta praticamente invariata rispetto all'anno prima. Il Ticino mantiene il secondo posto, sebbene si sia sensibilmente avvicinato al vertice. La situazione rimane pure immutata in fondo alla classifica, dove la Svizzera centrale resta la regione nella quale il tasso delle vertenze è il più basso. Si constatano pochi cambiamenti nelle agglomerazioni: si registrano sempre nettamente più litigi a Ginevra che a Berna, anche se il loro numero è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente. A Ginevra, lo scorso

anno, un'economia domestica su cinque era coinvolta in una vertenza, quando il tasso era soltanto di uno su nove a Berna. Per quanto riguarda i gruppi d'età, si constata che resta valido il detto "più giovane, più litigioso". Si osserva tuttavia che le cifre delle due fasce d'età 18-35 anni e 36-50 anni si sono molto avvicinate, dato che la prima è diminuita e la seconda è aumentata. Dopo che nel 2019 donne e uomini litigavano nella stessa proporzione, questi valori si sono distanziati: nel 2020, i litigi degli uomini erano del 10% più numerosi rispetto a quelli delle donne.



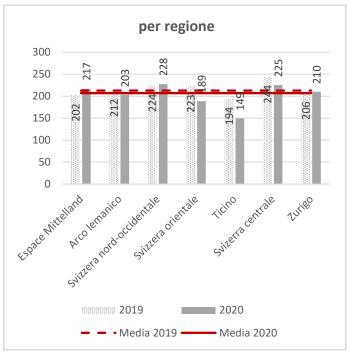


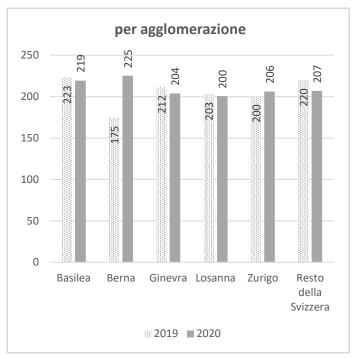


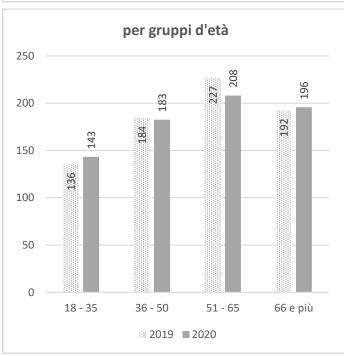


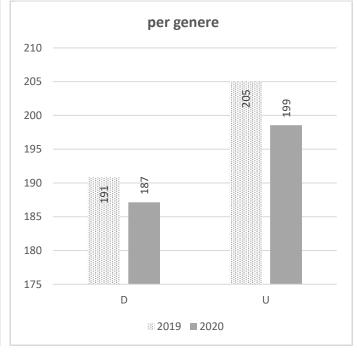
Per quanto riguarda i costi medi, si constata una riduzione assai pronunciata di quasi l'8%. L'Arco lemanico resta di gran lunga la regione in cui i costi sono più elevati, mentre il Ticino risulta la regione meno costosa, subentrando così allo Spazio Mittelland. In media, le vertenze nella regione dell'Arco lemanico sono state quasi il 30% più costose che in Ticino. Pochi i cambiamenti registrati a livello delle agglomerazioni. L'ordine rimane lo stesso dell'anno prima, anche se i valori si sono riavvicinati. Nel 2019, se una vertenza a Losanna costava quasi il doppio rispetto a Berna, lo scorso anno questa differenza era soltanto del 55%. Anche per

quanto riguarda i gruppi d'età non vi sono cambiamenti nella successione, sebbene anche qui si noti un riavvicinamento. In particolare nei due gruppi d'età più costosi, ossia le fasce d'età tra 51-65 anni e tra 36-50 anni. Mentre la differenza nel 2019 raggiungeva il 30%, la stessa era soltanto del 15% nel 2020. Anche nel paragone tra i sessi vi è poca variazione. Sia per le donne che per gli uomini, lo scorso anno le vertenze sono state leggermente meno costose che nell'anno precedente. Mediamente, le donne sono state quasi del 7% meno costose rispetto agli uomini.







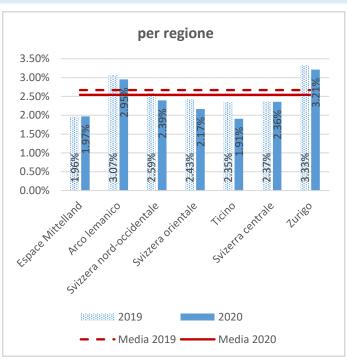


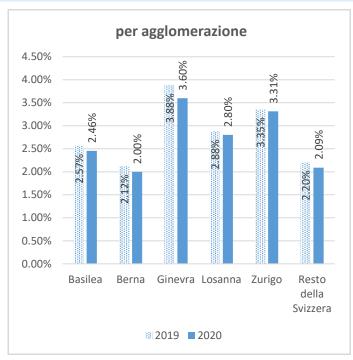
Per quanto riguarda la durata media dei litigi, a livello Svizzero i cambiamenti sono minimi: si è passati da 213 giorni nel 2019 a 207 un anno dopo. In testa alla classifica nel 2019, la Svizzera centrale ha ceduto il posto al Nord-Ovest della Svizzera, anche se la differenza tra le due regioni è soltanto dell'1%. La regione con la più breve durata dei litigi resta ancora il Ticino. E questo dato è addirittura diminuito in modo significativo: -25%. Se si paragona il Ticino con la Svizzera centrale, si constata che in quest'ultima la durata è superiore dei quasi il 50%. Nell'ambito delle agglomerazioni,

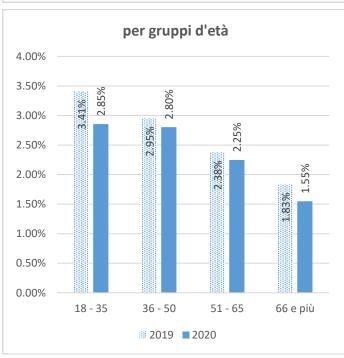
si osserva un chiaro livellamento: meno del 10% separano oramai i due estremi. Al contrario, si rileva un'importante evoluzione a livello del nuovo leader Berna, per il quale il valore registrato nel 2020 è quasi del 30% più elevato rispetto al 2019. In fatto di gruppi d'età, l'ordine non è cambiato, sebbene anche in questo caso si osservi un livellamento. Come prima, le vertenze della giovane generazione (18-35 anni) durano nettamente meno a lungo rispetto a quelle delle altre generazioni.

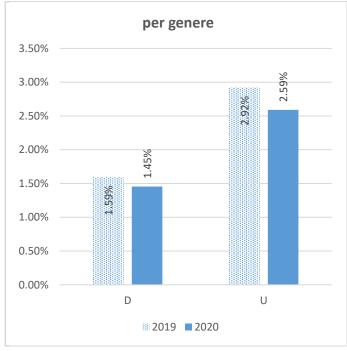
Capitolo 2 - Controversie concernenti la mobilità

Frequenza in %



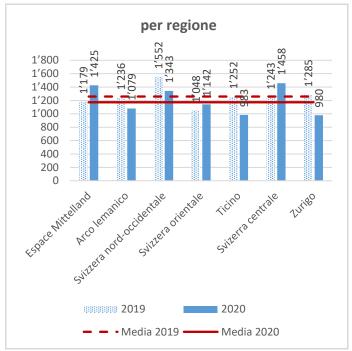


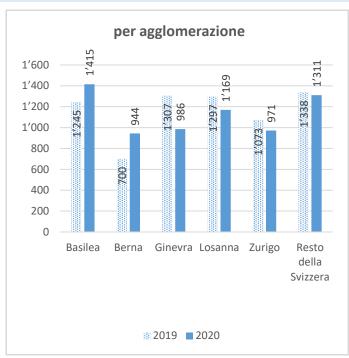


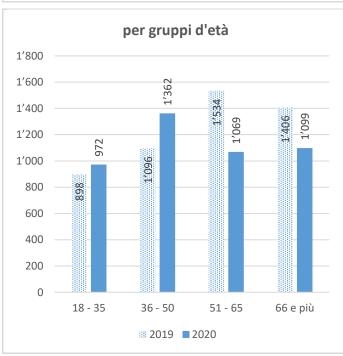


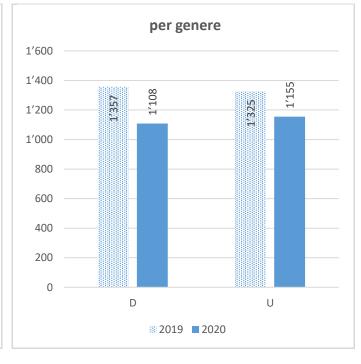
Complessivamente, la frequenza delle vertenze in materia di mobilità è diminuita del 5%. Al vertice rimangono le regioni di Zurigo e dell'Arco lemanico. La più bassa frequenza di vertenze si registra in Ticino che occupa ora il posto dello Spazio Mittelland. Poche le modifiche sul fronte delle agglomerazioni, dove la frequenza è leggermente diminuita ovunque. In testa, Ginevra precede Zurigo, mentre in code figura sempre l'agglomerazione di Berna, dove la frequenza è addirittura leggermente più bassa rispetto al resto della Svizzera, escluse dunque le altre cinque agglomerazioni.

Prendendo in considerazione i gruppi d'età, la regola "più giovane, più litigioso" è ancora una volta valida, anche se i dati della fascia d'età 18 -35 anni sono sensibilmente diminuiti, superando di poco quelli della fascia 36-50 anni. La distanza con il gruppo dei 66 anni e più rimane sempre molto marcata, dato che quest'ultimo gruppo è coinvolto quasi due volte meno nelle vertenze legate alla mobilità, rispetto ai gruppi d'età tra i 18 e i 50 anni. Per quanto riguarda il genere, la differenza tra uomini e donne balza sempre agli occhi, dato che il rapporto fra i due sessi è di circa 9 a 5.



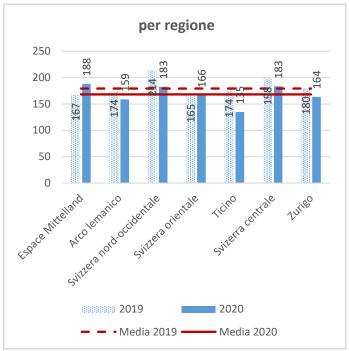


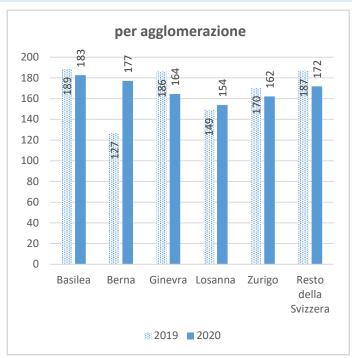


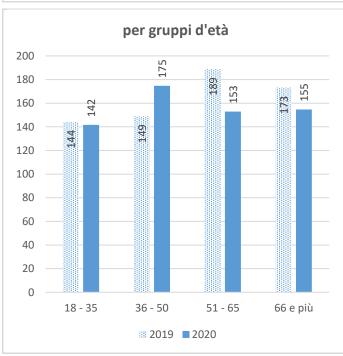


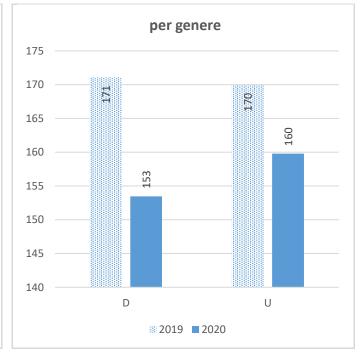
Anche sul fronte dei costi medi dei litigi legati alla mobilità si è costatata lo scorso anno una diminuzione di quasi il 7% in tutto. A livello delle regioni, per contro, si constatano alcune fluttuazioni. Per esempio, diminuzioni significative sono state riscontrate nel Nord-Ovest della Svizzera, nell'Arco Lemanico, in Ticino e in parte a Zurigo, mentre i valori sono saliti nelle altre regioni, in parte chiaramente. In testa si trova ora la Svizzera centrale, seguita dallo Spazio Mittelland. In coda alla classifica, lo scorso anno, si trovava la regione di Zurigo. Circa le agglomerazioni, Berna resta la più conveniente, mentre in testa vi è Basilea, dove i litigi sono stati quasi

il 50% più costosi. Per quanto riguarda le fasce d'età, il gruppo 36-50 anni ha superato sia quello 51-65 anni, che quello dei 66 anni e più. Se tra quest'ultimi si registra un calo significativo dei costi fino al -30%, l'aumento ha raggiunto quasi il 25% per il gruppo 36-50 anni. Mentre che, nell'anno precedente, le donne costavano in media leggermente di più, ora sono gli uomini i più costosi. Tuttavia, le differenze oscillano in una percentuale ridotta a una sola cifra e, di conseguenza, sono poco significative.





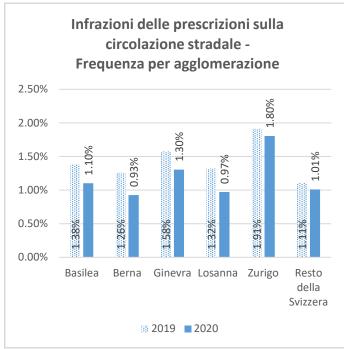


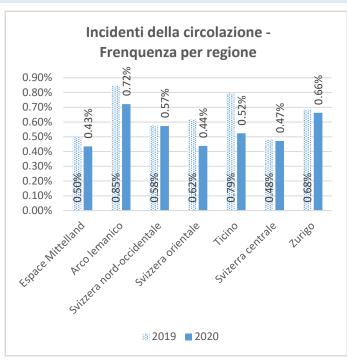


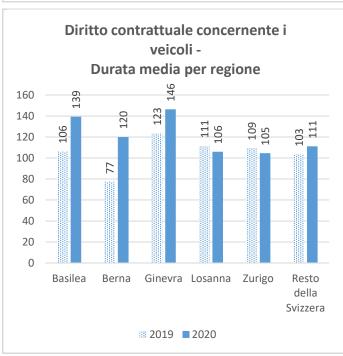
Per quanto riguarda la durata media delle vertenze, si constata una leggera diminuzione di circa il 6%. Nella classifica per regioni, è ora nello Spazio Mittelland, con un aumento del 13%, che i litigi durano più a lungo. Si constata invece una riduzione significativa, fino al 17%, nelle regioni che finora occupavano l'alta classifica, ossia il Nord-Ovest della Svizzera e la Svizzera centrale, che scivolano ora in seconda e terza posizione. È in Ticino che è stata registrata la diminuzione più netta (-22%) e dove la durata delle vertenze è adesso la più corta. Paragonata al Ticino, la durata dei litigi è quasi

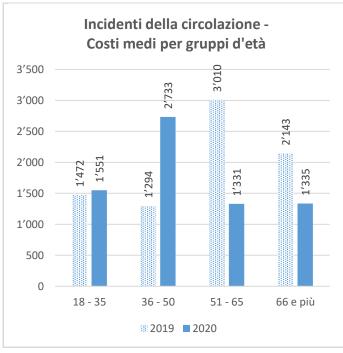
del 40% più lunga nello Spazio Mittelland. Sul fronte delle agglomerazioni, Berna ha guadagnato molto terreno. Mentre nel 2019 vi si registrava la più breve durata delle vertenze, vi è soltanto Basilea in cui le vertenze si sono protratte più a lungo lo scorso anno. Nella considerazione per fasce d'età, si constata un'evoluzione simile a quella dei costi: il gruppo 36-50 anni ha superato i due gruppi 51-65 anni e 66 anni e più. Infine, la durata media delle vertenze è diminuita sia tra le donne che tra gli uomini, ma in maniera un po' più pronunciata per le donne.

Punti salienti selezionati







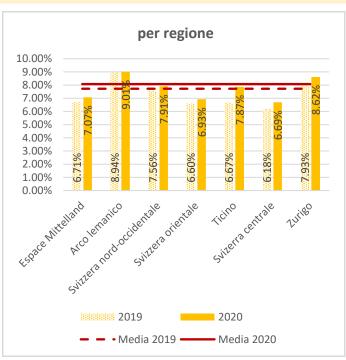


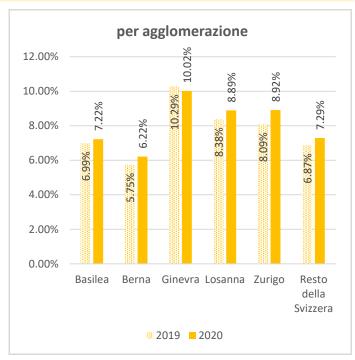
Rispetto all'anno precedente, nella categoria delle infrazioni al codice della strada e in quella degli incidenti della circolazione, la frequenza delle vertenze è diminuita nel 2020 in tutte le agglomerazioni e in tutte le regioni, talvolta in modo netto. Ciò potrebbe essere legato alla crisi del Covid-19 che, viste le misure di semi-confinamento, ha comportato un netto calo della mobilità in tutte le regioni, ciò che ha avuto un'incidenza positiva sulla frequenza. Per quel che concerne il diritto contrattuale concernente i veicoli, si osserva un aumento significativo della durata dei litigi nelle agglomerazioni di Basilea, Berna e Ginevra, a Berna di oltre il 50%. Infine,

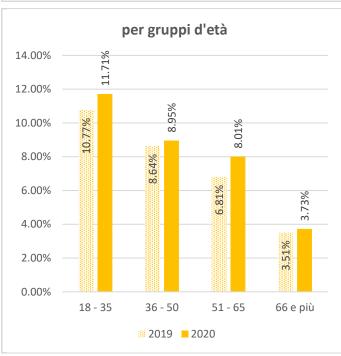
anche quest'anno occorre notare che valori puntuali fuori norma possono contribuire a influenzare in modo non significativo i valori di certe sotto categorie. Globalmente, si constata che i costi medi degli incidenti sono diminuiti un po' meno del 30% rispetto all'anno prima. Tuttavia, a causa di un caso particolarmente costoso, il costo medio nella fascia d'età 36-50 anni è più che raddoppiato rispetto all'anno prima, mentre i valori medi delle fasce d'età 51-65 anni e 66 anni e più sono fortemente diminuiti, ciò che si spiega nuovamente con l'esistenza nel 2019 di singoli casi molto costosi.

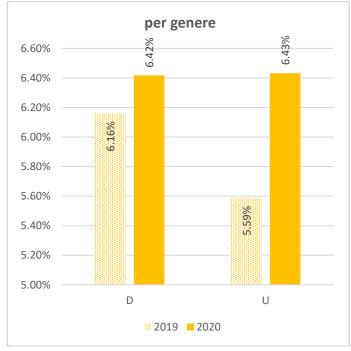
Capitolo 3 - Controversie concernenti il lavoro, il consumo e gli affitti

Frequenza in %



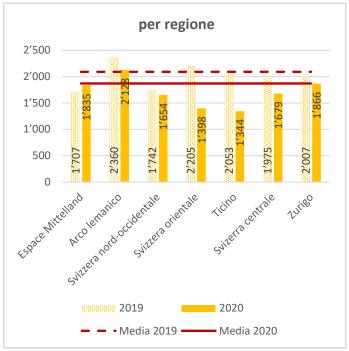


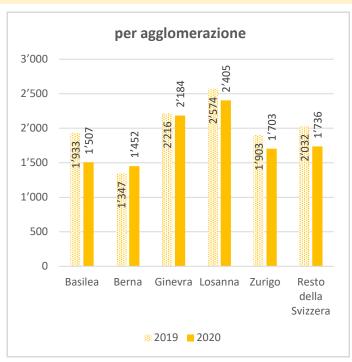


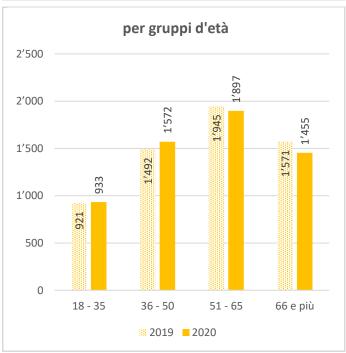


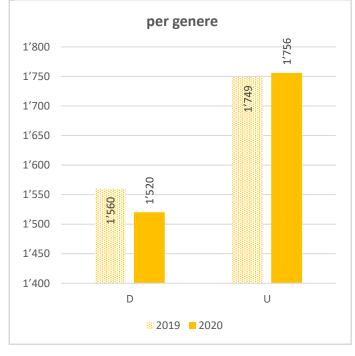
Contrariamente a quella delle vertenze legate alla mobilità, la frequenza dei litigi concernenti il lavoro, il consumo e gli affitti è aumentata lo scorso anno, in tutte le regioni, complessivamente di un po' meno del 5%. Restano in testa alla classifica l'Arco lemanico e la regione di Zurigo. In quest'ultima la frequenza è cresciuta del 10%. Come l'anno prima, è nella regione della Svizzera centrale che la frequenza di questi litigi è più bassa. A titolo di paragone, la frequenza nell'Arco lemanico è maggiore del 35%. Rispetto all'anno prima, vi sono poche variazioni, invece, per quel che riguarda le

agglomerazioni. Nonostante un leggero calo, Ginevra resta in testa, mentre Berna, pur con un leggero aumento delle vertenze, continua a rimanere in coda. Lo scorso anno, a Ginevra, 10 economie domestiche su 100 sono state coinvolte in una vertenza concernente il lavoro, il consumo e gli affitti. A Berna erano invece soltanto 6 su 100. In merito ai gruppi d'età, vale ancora una volta il detto "più giovane, più litigioso", mentre vi è parità per quel che concerne il genere.



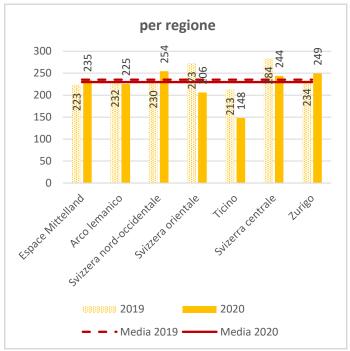


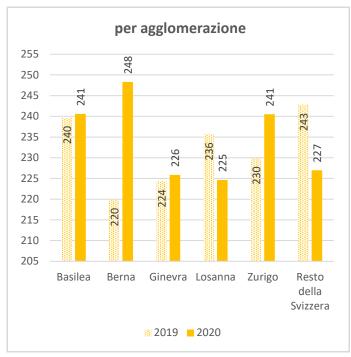


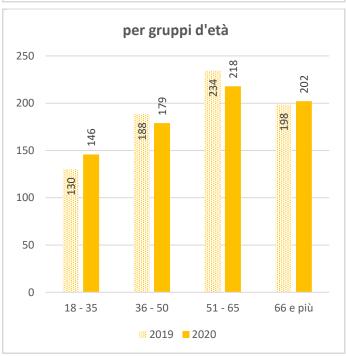


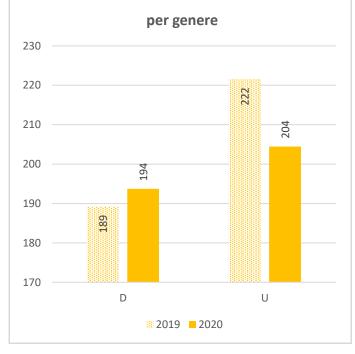
Lo scorso anno, i costi medi dei litigi sono diminuiti di oltre il 10%. Fatta eccezione per lo Spazio Mittelland, dove i costi sono aumentati del 7%. Tutte le regioni hanno registrato un calo, in parte pronunciato. Le diminuzioni più nette si sono verificate nella Svizzera orientale e in Ticino, dove i costi medi sono diminuiti di quasi il 35%. Sul fronte delle agglomerazioni, Losanna e Ginevra restano quelle più costose, mentre Berna rimane l'agglomerazione meno cara. Nel paragone con Berna, a Losanna il costo dei litigi concernenti il lavoro, il consumo e gli affitti è maggiore del 65%. Per

quanto riguarda i gruppi d'età, rispetto all'anno prima, le variazioni sono poche. Le vertenze del gruppo 51-65 anni costano sempre in media più del doppio rispetto a quelle della fascia d'età 18-35 anni. In merito ai sessi, non vi sono cambiamenti di rilievo, anche se la differenza si è leggermente accentuata: nel 2020, i litigi degli uomini erano il 15% più costosi; la differenza era solo del 12% l'anno prima





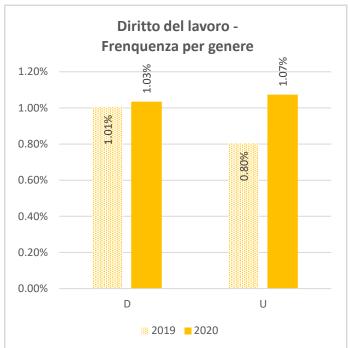


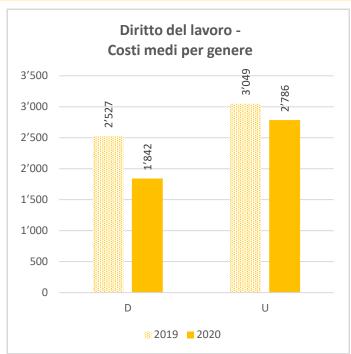


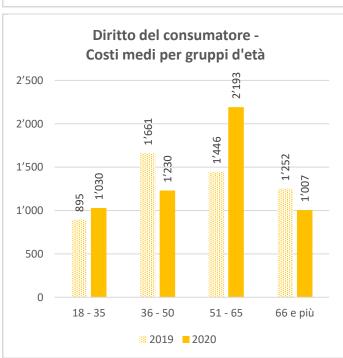
Per quel che riguarda la durata media delle vertenze, si constatano pochi cambiamenti. Rispetto all'anno prima, la differenza è soltanto del 2%. Vi sono tuttavia cambiamenti significativi a livello delle regioni. La durata si è ancora nettamente accorciata in Ticino, dove era già la più corta nel 2019. Per contro, essa è nuovamente aumentata nel Nord-Ovest della Svizzera che ha superato in testa alla classifica la Svizzera centrale. Rispetto al Ticino, lo scorso anno le vertenze nel Nord-Ovest della Svizzera hanno così avuto una durata superiore del 70%. Prendendo in considerazione le agglomerazioni, lo scorso anno Berna, che nel 2019 registrava la durata delle vertenze più breve, ha superato tutte le altre agglomerazioni,

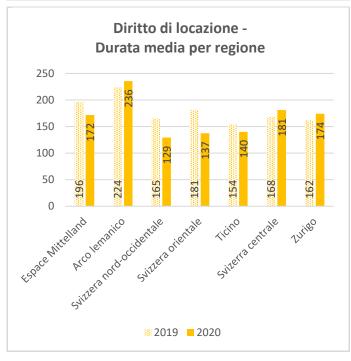
per diventare il luogo in cui i conflitti durano mediamente più a lungo. Ora sono Losanna e Ginevra le agglomerazioni dove le vertenze vengono risolte più rapidamente, con una differenza fra loro poco significativa del 10%. Cambiamento insignificante per quanto riguarda le fasce d'età: è sempre il gruppo 51-65 anni in cui i conflitti durano più a lungo ed è quello 18-35 anni in cui trovano più rapidamente una soluzione. Si è infine ridotta la differenza tra i sessi. Le vertenze durano sempre ancora più a lungo in campo maschile, ma la differenza di durata media con le donne è nettamente inferiore rispetto all'anno prima.

Punti salienti selezionati









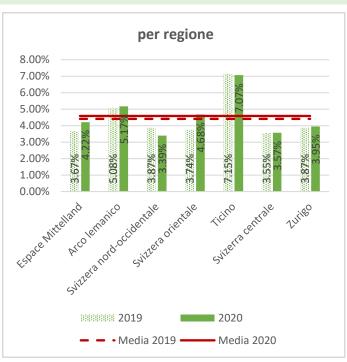
In materia di diritto del lavoro, la frequenza dei litigi è globalmente aumentata del 17%. Tra gli uomini, che ancora l'anno prima avevano registrato meno vertenze rispetto alle donne, la crescita ha raggiunto il 33%. Tra le donne questa frequenza è rimasta praticamente immutata: +3%. I costi medi dei litigi nel diritto del lavoro sono invece sensibilmente diminuiti, e precisamente del 16% in tutto, con una grossa disparità tra i sessi: tra le donne, la diminuzione registrata è del 27%, mentre è soltanto del 9% tra gli uomini. Le vertenze che vedono coinvolti gli uomini costano circa il 50% in più rispetto a quelle con le donne.

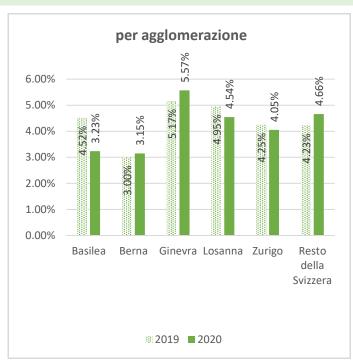
Per quanto riguarda il diritto dei consumatori, si registrano costi notevoli nel gruppo d'età 51-65 anni. Ciò si traduce in un aumento di oltre il 50% rispetto all'anno precedente, che si spiega soprattutto con l'esistenza di determinati casi molto costosi. La fascia d'età che costa meno è ora quella dei 66 anni e più, i cui litigi in relazione con il consumo costa due volte meno rispetto a quella del gruppo 51-65 anni.

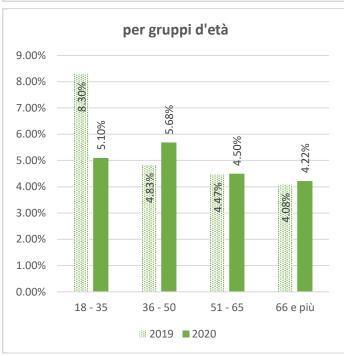
Infine, nel diritto d'affitto, per quanto riguarda la durata media delle vertenze si constata una separazione ancora più netta tra le regioni. Mentre nel Nord-Ovest della Svizzera la durata di un litigio è di 129 giorni, la stessa raggiunge quasi il doppio nell'Arco lemanico, ossia 236 giorni.

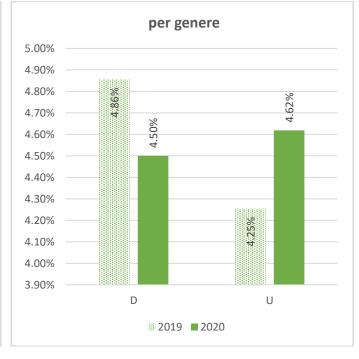
Capitolo 4 - Controversie concernenti la proprietà immobiliare

Frequenza in %



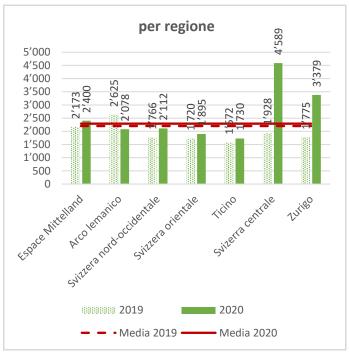


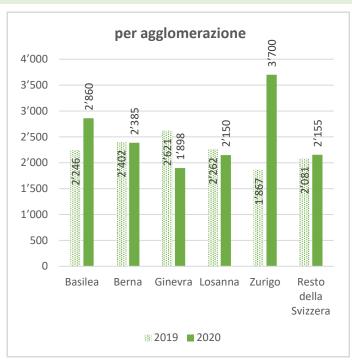


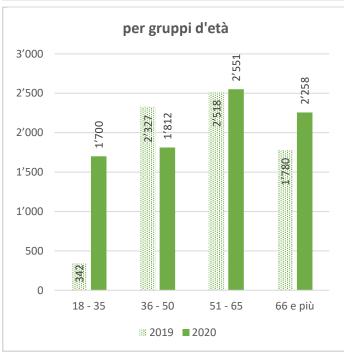


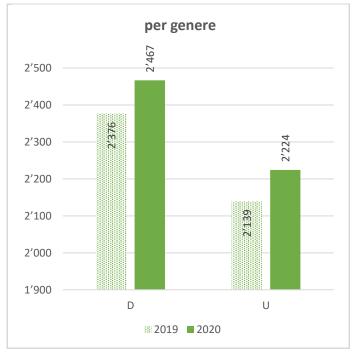
Rispetto al 2019, la frequenza delle vertenze concernenti la proprietà immobiliare non è cambiata di molto. Globalmente, essa è leggermente aumentata, con una crescita più marca nella Svizzera orientale. In testa figura sempre ancora il Ticino, con il doppio di litigi legati alla proprietà immobiliare rispetto alla Svizzera centrale. Nella classifica per agglomerazioni, Ginevra rimane leader, con un aumento del 10%. È a Berna che si litiga di meno sulla proprietà immobiliare, ossia due volte di meno che a Ginevra. Circa i

gruppi d'età, si assiste a un livellamento. Le vertenze che interessano la fascia d'età 18-35 anni sono notevolmente diminuite, mentre sono leggermente aumentate nel gruppo 36-50 anni, che è ora in testa alla classifica. Rispetto alla fascia 66 anni e più, che è quella che litiga di meno in fatto di proprietà immobiliare, il gruppo 36-50 anni è più coinvolto in una vertenza nella misura del 35%. Livellamento, infine, anche per quanto riguarda i sessi. La differenza è inferiore al 3%.



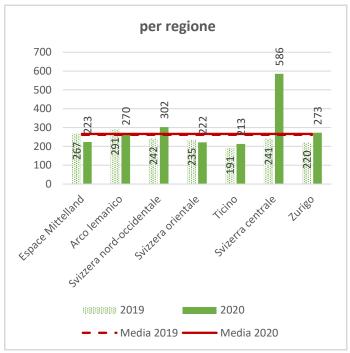


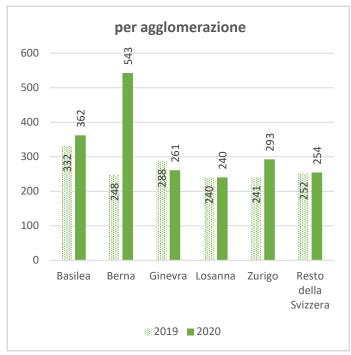


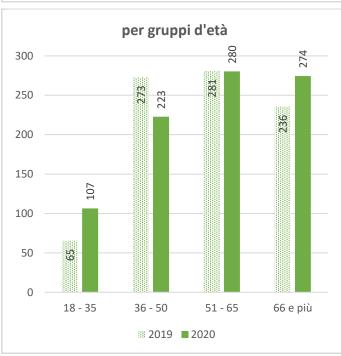


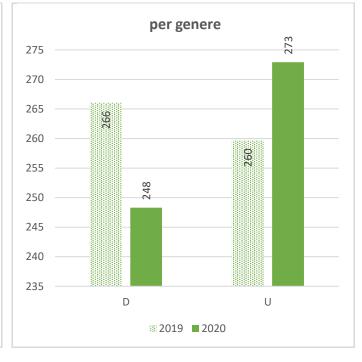
I costi medi hanno a loro volta registrato un leggero aumento, che si spiega soprattutto con un forte aumento nella regione Zurigo e, ancora di più, in quella della Svizzera centrale. In quest'ultima, l'incremento è dovuto ad alcuni casi particolarmente costosi. Il Ticino resta la regione meno cara, mentre la più costosa è ora la Svizzera centrale, dove i costi medi sono stati quasi il triplo rispetto a quelli del Ticino. Per quanto riguarda le agglomerazioni, emerge su tutti Zurigo, dove i costi medi sono raddoppiati rispetto all'anno precedente. Nella statistica separata tra agglomerazioni, la meno costosa è Ginevra, dove il costo medio è sceso di quasi il 25%. La Città

di Calvino è quasi due volte meno cara di Zurigo. Secondo le fasce d'età, si constata un cambiamento. Come l'anno prima, le vertenze sull'alloggio del gruppo 51-65 anni sono le più costose. Tuttavia, la fascia 66 anni e più occupa il secondo posto, dopo un aumento del 25%, mentre il costo dei conflitti nel gruppo 36-50 anni è diminuito del 20%. Per quanto riguarda il genere, le vertenze in cui sono coinvolte le donne sono sempre ancora un po' più costose, ossia un buon 10% in più.









Non vi sono differenze notevoli nemmeno per quel che concerne la durata media delle vertenze legate alla proprietà immobiliare. Nell'analisi per regione, si rileva, come per i costi, che a distinguersi è la regione della Svizzera centrale, dove la durata media, rispetto all'anno precedente, è aumentata di oltre il 140%. Ancora una volta, ciò è dovuto a casi particolari, molto lunghi e dunque molto onerosi. Un effetto simile lo si riscontra nel settore delle agglomerazioni, segnatamente con Berna, dove la durata media delle vertenze è più che raddoppiata rispetto all'anno precedente. Anche

qui, la causa va ricercata in alcuni casi particolari. Per quel che concerne le fasce d'età, sono ancora una volta le due generazioni dei più anziani a giungere in testa alla classifica. Anche se la durata media è sensibilmente aumentata nel gruppo 18-35 anni, quest'ultima, rispetto all'anno prima, era comunque due volte e mezzo più lunga nel gruppo 51-65 anni. Infine, per quanto riguarda il genere, lo scorso anno gli uomini hanno superato le donne, dato che i litigi di quest'ultimi durano circa il 10% di più di quelli del gentil sesso.